

### **Aree a oriente di Cascina Gaeta lungo futura autostrada Pedemontana**

Si tratta della vasta porzione di territorio un tempo prevalentemente a vocazione agricola (sebbene in parte in stato di degrado) compreso tra via Manzoni e il confine con Desio lungo l'omonima strada. Rientra nel progetto ambientale "Corridoio Sud" e sarà tagliato longitudinalmente dalla futura Pedemontana. La situazione attuale è pressoché identica al 2007. Solo in via Turati sono sorti dei nuovi cantieri di edilizia residenziale.

**Perché è importante dal punto di vista paesaggistico e storico?** Nel complesso si tratta dell'area agricola di dimensioni maggiori di tutto il territorio di Cesano Maderno. Si notano ancora gli antichi assi vicinali in direzione est-ovest (antica centuriazione romana) che mettevano in comunicazione un tempo in nuclei di Cesano e Binzago con Desio (già dal Medioevo quest'area era chiamata appunto *Dexasca*). Nell'estremità orientale al confine con Desio vi era fino al secondo dopoguerra una piccola foresta, nota anticamente come "*Boschi di Desio*" di cui oggi rimangono solo pochi brandelli. A nord lungo via per Desio scorreva l'antica roggia viscontea che ha dato il nome al quartiere Molinello. Sono di un certo interesse alcuni campi coltivi di dimensioni ragguardevoli: quello in affaccio su via Manzoni e via Settembrini presenta un bel filare di noci.

**Perché è importante dal punto di vista naturalistico?** Valgono le considerazioni esposte per l'area dello svincolo: la realizzazione della nuova infrastruttura può e deve essere un'occasione di recupero ambientale di superfici oggi in parte degradate e sottoposte ad usi impropri (microdiscariche, depositi, piazzali con scotico del terreno superficiale...). Se tali aree acquisite da Pedemontana fossero poi riqualificate con interventi di mitigazione/compensazione naturalistica e in seguito cedute alla collettività si potrebbe realizzare concretamente uno dei tasselli fondamentali della rete ecologica sovracomunale. In questo caso poi l'ambito risulta di grande potenzialità ecologica e si presta a divenire un interessante "area verde cuscinetto" in grado di limitare le espansioni edilizie dei comuni di Cesano e Desio. In quest'ottica sarebbe auspicabile la creazione di un'ampia fascia di forestazione (modello *Parco delle Querce* di Seveso), ripristinando almeno in parte le condizioni presenti in quest'area fino a pochi decenni fa (*Boschi di Desio*).

**Qual è il grado di tutela attuale?** Anche qui è presente una fascia di rispetto autostradale di circa 60 m per lato. Il PRG aziona queste aree per buona parte come "E agricole" nella porzione settentrionale e "F1 standard per verde pubblico" in quella meridionale. Esiste pure in continuità un lotto assai ampio definito come "B4 verde privato", quindi vincolato. Il tutto rientra, secondo PTCP vigente, nel "*corridoio ecologico secondario*" tra Parco delle Groane e quello della Valle Lambro. Al di là dell'impatto di Pedemontana è giusto segnalare la proposta contenuta nei PGT in bozza di nuova edificazione su aree libere in via Turati (AT13). Ci chiediamo perché prevedere nuovo cemento su aree verdi libere quando buona parte delle previsioni del vecchio PRG sono ancora da attuarsi? Auspichiamo che tale ambito di trasformazione venga eliminato dal nuovo PGT.





**Gli "ultimi" prati in via Turati al confine con Desio**



**Campo con filare di noci in via Settembrini**